

Al Collegio dei Docenti
E p.c. Al Consiglio d'istituto
Agli Enti territoriali locali
Al D.S.G.A.
All'albo della scuola e sul sito web

Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa P.T.O.F., triennio 2019-20, 2020-21 e 2021-22.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO dell'art. 1, comma n.14, della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"* che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, art.25 recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTO il D.I. 92 del 24/05/2018 *"Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107"*.

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse, durante incontri formali e informali, dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità delle priorità, traguardi e obiettivi di processo indicati nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV) e delle azioni di miglioramento previste (allegato a questo documento);

VISTI i risultati della rilevazione nazionale degli apprendimenti;

CONSIDERATE le iniziative promosse per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento e delle sollecitazioni offerte sia in situazioni collegiali formali, sia negli incontri di formazione;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

Il P.T.O.F. dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art. 1 della Legge:

Comma 1 – *(piena attuazione dell'autonomia di cui all'art.21 della legge 15 marzo 1997, n. 59).*

Il documento dovrà affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza attraverso la programmazione di strategie volte a innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, con la finalità di contrastare le disuguaglianze socio-culturali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi indirizzi di studio, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo.

Comma 3 *(forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa)*, per questo ambito si dovranno prevedere:

- forme di flessibilità per il potenziamento/recupero, con attività a classi aperte, per fasce di livello, e ogni altra metodologia volta a favorire la ricerca e l'innovazione metodologico-didattica e il successo formativo delle studentesse e degli studenti;
- l'adozione di strategie didattiche atte a valorizzare le competenze dei singoli studenti e a favorire l'inclusione di tutti nel rispetto dei modi e dei tempi di studio di ogni alunno (con particolare attenzione agli studenti a rischio di dispersione) a garanzia del loro successo formativo;
- la realizzazione di una scuola aperta al territorio e alle richieste degli studenti, famiglie, docenti, garantendo flessibilità, diversificazione, efficienza dei servizi scolastico;
- lo studio di forme di flessibilità didattica e di autonomia organizzativa per la piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi.

Commi 5 - 7 e 14 *(fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari)* si dovrà tenere conto delle seguenti priorità:

- individuazione delle infrastrutture e delle attrezzature e necessarie al pieno raggiungimento degli obiettivi indicati nel documento;
- individuazione del fabbisogno dei posti di organico, comuni e di sostegno per il triennio di riferimento,
- individuazione del fabbisogno per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
- per i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti e alle attività contenuti nel P.T.O.F.

Per quanto riguarda gli obiettivi formativi prioritari occorrerà:

a) Agire in riferimento a un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali:

- declinare i contenuti disciplinari del curriculum all'obiettivo della formazione del cittadino, del rispetto della legalità e della democrazia;
 - stabilire con chiarezza ruoli e responsabilità degli studenti volti all'acquisizione di un'etica della responsabilità/autonomia e di spirito di collaborazione;
 - promuovere la cultura dell'inclusione contro ogni discriminazione;
 - favorire concrete esperienze di solidarietà (volontariato, incontri su temi sociali e attualità);
 - favorire la collaborazione con le autorità preposte al rispetto della legalità
- b) Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.
- c) Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- d) Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro:
- individuare e utilizzare strategie per comunicare in modo efficace con la Lingua straniera.
- e) Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro:
- arricchire l'offerta formativa extrascolastica con esperienze legate alla dimensione linguistica;
 - incentivare le opportunità di formazione in ambito espressivo (cinema, teatro, arte...)
- f) Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali
- attivare percorsi tesi a educare alla valorizzazione del territorio;
 - promuovere una coscienza "ecologica" e comportamenti ecosostenibili;
- g) Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete:
- sviluppare negli studenti consapevolezza e autonomia di giudizio riguardo alla complessità delle stratificazioni culturali dei media digitali;
 - sviluppare negli studenti le abilità comunicative necessarie per utilizzare, anche criticamente, gli strumenti digitali;
- h) Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento:
- guidare gli studenti ad un uso critico delle TIC;
 - incrementare degli strumenti informatici, anche del BYOD nella pratica didattica quotidiana;
 - favorire contatti con il mondo del lavoro anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie informatiche.
- i) Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo:
- promuovere le attività sportive, anche attraverso la partecipazione a tornei e gare esterne (C.S.S.);
 - favorire le iniziative volte al benessere psico-fisico e alla formazione sul primo soccorso;
 - consolidare l'abitudine al movimento nell'ambito di uno stile di vita attivo e salutare, come elemento di prevenzione delle condizioni di rischio in età adulta.
- l) Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi:
- m) Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio:
- favorire metodologie di didattica laboratoriale in tutte le discipline
 - potenziare le esperienze laboratoriali di indirizzo anche con iniziative rivolte all'esterno dell'Istituto (eventi, concorsi, partecipazione a fiere di settore etc.).

- n) Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi:
- sviluppare la didattica per competenze;
 - introdurre una programmazione per U.D.A.;
 - introdurre la prassi di somministrazione di prove per competenze per assi disciplinare.
- o) Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e bullismo, anche informatico; potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi sociosanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore:
- promuovere il benessere e la centralità degli studenti;
 - migliorare le prassi per l'intercettazione di situazioni di disagio in modo da individuare pronte strategie d'intervento;
 - attivare azioni di prevenzione al disagio anche attraverso attività di tutoring e di accoglienza;
 - assicurare servizi per l'accoglienza degli studenti, promuovendo il "senso di appartenenza" all'Istituto, il rispetto delle regole stabilite e la comunicazione tra alunni-docenti-genitori;
 - valutare qualitativamente e quantitativamente i dati della dispersione scolastica e dell'insuccesso formativo, relativamente agli alunni in uscita, anche negli anni successivi;
 - elaborare il PAI di Istituto e monitorarne l'efficacia.
- p) Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese:
- rafforzare il ruolo dell'istituto come riferimento culturale per il territorio, attraverso occasioni di incontro;
 - promuovere accordi di rete e partenariati con altre scuole e soggetti pubblici, profit e no profit.
- q) Incrementare l'alternanza scuola-lavoro:
- implementare il coinvolgimento dei Consigli di classe nella organizzazione e realizzazione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, anche per gli aspetti valutativi;
- r) Valorizzare i percorsi formativi individualizzati e il coinvolgimento degli studenti:
- sviluppare percorsi formativi individualizzati, in particolare nelle attività di recupero e nelle pratiche di inclusione dei BES;
 - introdurre pratiche di tutoring nelle classi prime riformate;
 - favorire l'attuazione di percorsi di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s) Individuare i percorsi e i sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti:
- promuovere le iniziative atte a valorizzare il successo formativo degli studenti (partecipazione a gare, bandi, concorsi, borse di studio, ecc.);
- t) Definire un sistema di orientamento:
- implementare le attività di orientamento in entrata con il coinvolgimento di studenti, famiglie e di tutto il personale dell'istituto;
 - potenziare pratiche didattiche che facciano emergere gli aspetti orientativi propri di ogni disciplina;
 - implementare le attività di orientamento in uscita con l'organizzazione di incontri con università, ex-studenti, professionisti, percorsi orientativi sia a livello psicologico che tecnico-professionale;

Commi 10 e 12 (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*)

Commi 15 - 16 (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*)

In questo ambito occorrerà prevedere iniziative volte al rafforzamento delle competenze di cittadinanza con particolare attenzione alla legalità, alla parità e alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.

Commi 28 - 29 e 31 - 32 (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*):

Commi 33 - 43 (*alternanza scuola-lavoro*): occorrerà implementare il progetto d'istituto tenendo conto delle criticità emerse e in particolare:

- sulle pratiche di valutazione dei percorsi ASL da parte dei CDC;
- sui criteri di abbinamento studente-azienda;
- sulle modalità organizzative dei percorsi di ASL.

Commi 56 - 61 (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*)

- si dovranno sperimentare percorsi trasversali alle discipline per sviluppare negli studenti le competenze per l'utilizzo con dimestichezza e spirito critico delle tecnologie dell'informazione per l'apprendimento e la comunicazione;
- si incrementerà l'uso del registro elettronico "Classeviva" sfruttandone tutte le potenzialità

Comma 124 (*formazione in servizio docenti*)

Tenendo conto delle esigenze formative di tutto il personale della scuola, occorrerà privilegiare le seguenti aree di intervento,

- salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (per tutti);
- azione amministrativa dal punto di vista dello sviluppo delle nuove tecnologie e della dematerializzazione (per gli A.A.);
- strategie di comunicazione (per i c.s.)
- igiene e sicurezza alimentare (per gli a.t.)
- didattica per competenze (per i docenti)
- progettazione U.D.A. (per i docenti)
- innovazione digitale e didattica (per i docenti).

Nell'elaborazione del P.T.O.F triennio 2019/2022 occorrerà tenere conto della legge di riforma degli Istituti professionali (D.l. 92 del 24/05/2018), considerando i seguenti aspetti:

1) in relazione alle quote di autonomia e spazi di flessibilità Le istituzioni scolastiche possono utilizzare:

- la quota di autonomia del 20 per cento dell'orario complessivo del biennio, nonché dell'orario complessivo del triennio, per il perseguimento degli obiettivi di apprendimento relativi al profilo di uscita di ciascun indirizzo di studio e per potenziare gli insegnamenti obbligatori
- gli spazi di flessibilità, in coerenza con gli indirizzi attivati e con i profili di uscita, entro il 40 per cento dell'orario complessivo previsto per il terzo, quarto e quinto anno

- 2) in relazione ai vincoli nell'utilizzo delle quote di autonomia le istituzioni scolastiche possono diminuire le ore degli insegnamenti e delle attività dell'area generale, per il biennio e per ciascuna classe del triennio, non oltre il 20 per cento rispetto al monte ore previsto per ciascuno di essi devono garantire il monte ore minimo previsto dai piani orari per gli insegnamenti e le attività dell'area di indirizzo;
- 3) in relazione agli spazi di flessibilità e declinazione territoriale degli indirizzi di studio si precisa che gli spazi di flessibilità, pari al massimo al 40 per cento dell'orario complessivo previsto per il terzo, quarto e quinto anno, sono utilizzati dalle istituzioni scolastiche:
- per declinare i profili degli indirizzi di studio nei percorsi formativi richiesti dal territorio, in modo coerente con le priorità indicate dalle Regioni nella propria programmazione
 - nei limiti delle dotazioni organiche assegnate senza determinare esuberi di personale

Nell'utilizzo delle quote di autonomia le istituzioni scolastiche devono comunque garantire il monte ore minimo previsto dai piani orari per ciascun insegnamento e attività.

La norma sancisce inoltre che le istituzioni scolastiche di I.P. possono prevedere, nei Piani triennali dell'offerta formativa, l'attivazione, in via sussidiaria, di percorsi di leFP per il rilascio di qualifiche triennali e diplomi professionali quadriennali di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, previo accreditamento regionale e secondo modalità definite a livello regionale attraverso appositi accordi tra la regione e l'Ufficio scolastico regionale. Nei piani triennali dell'Offerta formativa la declinazione degli indirizzi di studio nei percorsi richiesti dal territorio deve essere accompagnata dall'indicazione delle attività economiche di riferimento.

L'attivazione di tali percorsi (anche nella modalità di scuola serale) potrebbe rappresentare per il nostro Istituto una soluzione al problema dell'elevato grado di dispersione scolastica che caratterizza la nostra utenza ed è per questo che invito, nell'elaborazione del documento, a prevederla.

Il P.T.O.F. dovrà essere predisposto a cura della Commissione didattica approvata dal Collegio Docenti, affiancata dalle Funzioni Strumentali e dai Referenti dei diversi settori, per essere portato, nella sua prima stesura, all'esame del Collegio stesso a fine ottobre 2018.

Il documento definitivo sarà approvato dagli organi collegiali competenti entro l'inizio delle procedure di iscrizione degli alunni per l'a.s. 2019/2020.

La realizzazione del P.T.O.F. sarà monitorata dagli organi collegiali competenti per verificarne lo stato di avanzamento complessivo, al fine di programmare eventuali interventi di modifica.

Nembro, 12 ottobre 2018

Il Dirigente scolastico
Louise Valerie Sage
(firmato digitalmente)



ALLEGATO ALL'ATTO DI INDIRIZZO

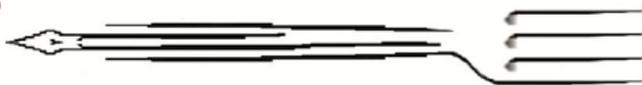
ESTRATTO DAL RAV 2017/18

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Favorire l'adozione di diversificate metodologie di insegnamento finalizzate ad una personalizzazione della didattica.	Diminuire la percentuale di studenti non ammessi alle classi successive di due punti.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Progettare in tutte le classi coinvolte interventi finalizzati allo sviluppo di competenze utili ad affrontare le prove nazionali	Consolidare i risultati delle prove Invalsi mantenendo gli esiti raggiunti riferiti ai benchmark nazionali, regionali e del nord-ovest.
✓	Competenze chiave europee	Adottare un sistema di regolamenti interni atto a favorire lo sviluppo di relazioni positive tra tutte le componenti della scuola	Diminuire del 10% il n° di sanzioni disciplinari per gli alunni e aumentare del 10% il n° degli alunni che hanno almeno 9 come voto finale di condotta
✓	Risultati a distanza	Monitorare il percorso post-diploma degli alunni dell'Istituto alberghiero.	Realizzare un sistema di rilevazione dell'efficacia formativa della scuola attraverso questionari somministrati agli studenti diplomati

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Progettare percorsi didattici personalizzati che consentano agli studenti di acquisire solide competenze e arricchire con profitto la loro formazione.



		Prevedere una valutazione inclusiva, definendo criteri che tengano conto delle caratteristiche e dei diversi stili di apprendimento degli allievi.
✓	Ambiente di apprendimento	Consolidare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e garantire la fruibilità dei materiali disciplinari prodotti.
✓	Inclusione e differenziazione	Favorire l'inclusione nella scuola di tutti gli studenti, con disabilità, DSA, BES e valorizzare i ragazzi che rappresentano l'eccellenza. Ridurre i casi di alunni non scrutinati per non aver raggiunto il monte ore di frequenza necessario per la validità dell'anno scolastico.
✓	Continuità e orientamento	Monitorare la situazione professionale o universitaria post-diploma degli alunni per verificare l'efficacia delle iniziative di orientamento.
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Rafforzare il coinvolgimento dei docenti nelle attività di progettazione e organizzazione collegiale attraverso la partecipazione alle commissioni.
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Effettuare una ricognizione per individuare le competenze professionali del personale della scuola e valorizzare le risorse disponibili. Prevedere momenti di formazione che favoriscano l'acquisizione di nuove competenze tra le diverse componenti del personale scolastico.
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Collaborare con enti locali e soggetti privati del territorio al fine di utilizzare al meglio le risorse e realizzare progetti didattici efficaci. Instaurare relazioni positive con le famiglie degli allievi, in modo da realizzare una piena collaborazione tra genitori e docenti.